



*Caraglio, 11 ottobre 2023*

## **“Inge Morath. L'occhio e l'anima”:** mostra nel centenario della nascita della prima fotogiornalista dell'agenzia Magnum

*Al Filatoio di Caraglio dal 19 ottobre 2023 al 25 febbraio 2024*

Cent'anni fa nasceva **Inge Morath**, prima fotogiornalista donna nella storia dell'agenzia Magnum Photos. Una figura che ha avuto il merito di emanciparsi in una società e in una disciplina all'epoca spiccatamente declinate al maschile e che, **da giovedì 19 ottobre 2023 a domenica 25 febbraio 2024**, presso il **Filatoio di Caraglio**, sarà celebrata dalla **mostra monografica “Inge Morath. L'occhio e l'anima”**, con **oltre 200 opere**. L'esposizione, curata da **Brigitte Blüml-Kaindl, Kurt Kaindl e Marco Minuz**, è promossa e realizzata da **Fondazione Artea e Regione Piemonte**, in collaborazione con **Suazes, Fotohof, Magnum Photos e Comune di Caraglio**, con il sostegno della **Fondazione Compagnia di San Paolo** e il contributo della **Fondazione CRC** e della **Fondazione CRT**.

Il titolo scelto per la mostra di Caraglio riprende una frase emblematica della fotogiornalista austro-americana: “La fotografia è un fenomeno strano. Ti fidi del tuo occhio, ma non puoi evitare di mettere a nudo la tua anima”. D'altro canto, il lavoro di Inge Morath è stato costantemente permeato da un binomio indissolubile con la macchina fotografica, germogliato all'ombra di uno pseudonimo maschile per aggirare le barriere culturali del suo periodo storico e manifestatosi in una serie di reportage in Europa, Asia e America.

Il progetto espositivo, realizzato “ad hoc” per gli spazi del Filatoio di Caraglio, che per secoli ha impiegato la manodopera femminile nella filatura della seta, conosce il suo sviluppo attraverso **quindici sezioni tematiche** che ripercorrono le principali esperienze di Inge Morath: si inizia con una serie di ritratti sulla fotogiornalista ad opera di diversi autori, tra cui Henri Cartier-Bresson, Yul Brynner e Phil Stern, per passare poi ai suoi esordi in occasione del suo viaggio a **Venezia**, dove sono nati la passione e il rapporto con la fotografia, ai **reportage** in Spagna, Italia, Iran, Francia, Messico, America, Russia e Cina. Viaggi che ha affrontato sempre con serietà, studiando la lingua, le tradizioni e la cultura di ogni regione dove si recava. Spazio poi alla serie **Mask**, figlia della collaborazione con l'illustratore **Saul Steinberg**, e ai **ritratti** dell'ultimo periodo della sua vita.

La mostra annovera anche una sezione **mai esposta prima in Italia**, con istantanee a colori ricavate dai reportage che la fotogiornalista originaria di Graz ha effettuato negli Stati Uniti

d'America, in Messico, in Inghilterra e in Spagna. A questi si sommano una selezione di immagini realizzate da **Kurt Kaindl** presso la casa/studio dove Inge Morath visse a partire dal 1962 con lo scrittore Arthur Miller e un'antologia di suoi **ritratti** tra cui Jean Arp, Alexander Calder, Audrey Hepburn, Alberto Giacometti, Doris Lessing, André Malraux, Henri Moore, Marilyn Monroe, Pablo Neruda, Pablo Picasso e Igor Stravinskij.

Le fotografie di Inge Morath ne riflettono la **sensibilità** umana ancor prima che professionale, ma al tempo stesso sono assimilabili a vere e proprie pagine del suo diario di vita. Lei stessa, infatti, scrisse: "La fotografia è essenzialmente una questione personale, la ricerca di una verità interiore". Nel 1992 viene premiata con il Great Austrian State Prize for Photography e nel 1999 con il Großer Österreichischer Staatspreis per la fotografia, prestigiosa onorificenza del governo austriaco.

La mostra ha come curatori, insieme al critico e giornalista **Marco Minuz, Brigitte Blüml-Kaindl e Kurt Kaindl**, che dirigono il centro Fotohof di Salisburgo, una delle più importanti istituzioni attive nella promozione della fotografia austriaca. I due stabilirono con Morath uno stretto rapporto di amicizia, organizzando a Salisburgo la grande mostra "Inge Morath: Fotografien 1952-1992". Negli anni successivi si recarono a trovarla negli USA, dove la fotogiornalista si spense nel 2002 a New York.

La mostra sarà aperta **il giovedì e il venerdì dalle ore 15 alle 19**, mentre **il sabato, la domenica e nei giorni festivi dalle 10 alle 19**. I biglietti sono acquistabili in prevendita su **ticket.it** o presso la biglietteria del Filatoio (via Matteotti 40): intero 12 euro, ridotto 9 euro. Previste **tariffe agevolate per gruppi e scuole**.

Proprio pensando ai più giovani sono state specificatamente ideate **cinque proposte didattiche** rivolte alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado consultabili sul sito **fondazioneartea.org**. Per **maggiori dettagli e prenotazioni** scrivere una mail a **info@fondazioneartea.org** o telefonare allo 0171 1670042 (dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 17.30).

Ingresso ridotto, inoltre, per chi esibisce il biglietto della mostra "**Fotografia è donna. L'universo femminile in 120 scatti dell'agenzia Magnum Photos, dal Dopoguerra a oggi**", l'esposizione collettiva in corso dal 13 ottobre al 25 febbraio alla Castiglia di Saluzzo, che si lega fortemente alla monografica di Inge Morath e in cui sono esposte altre sue fotografie della serie "Mask".

**Per ulteriori informazioni, [www.fondazioneartea.org](http://www.fondazioneartea.org)**